

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	<b>Diritto ecclesiastico A-L</b> <b>Ecclesiastical law A-L</b>
Corso di studio	LMG
Anno di corso	2°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	IUS/11
Lingua di erogazione	Italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dal 3/10/2022 al 15/12/2022
Obbligo di frequenza	facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Ventrella Carmela
Indirizzo mail	carmela.ventrella@uniba.it
Telefono	0805717231
Sede	Dipartimento piano IV
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	lunedì 10-13 martedì 10-13 mercoledì 10-13

Syllabus	
Obiettivi formativi	Campo da compilare
Prerequisiti	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p><b>Programma del corso</b></p> <p><b>Le fonti del diritto ecclesiastico:</b> fonti di produzione e fonti di cognizione; fonti unilaterali e fonti pattizie; fonti di diritto interno, di diritto internazionale e di diritto comunitario; fonti atipiche; fonti di provenienza confessionale. <b>Il "principio supremo" di laicità dello Stato:</b> il "rispetto delle diversità"; i diritti della coscienza e l'eguaglianza: l'attuazione dei principi costituzionali in materia religiosa; il rilievo giudiziario delle esigenze confessionali. I simboli religiosi nello spazio pubblico: esposizione del crocifisso e abbigliamento. <b>Pluralismo confessionale, eguaglianza giuridica e divieto di discriminazione.</b> Costituzione e laicità dello Stato: l'art. 8, co. 1, Cost.; la nozione di confessione religiosa; l'autonomia confessionale e la distinzione degli ordini: artt. 7, 1° co. e 8, 1°- 2° co. Gli statuti delle confessioni religiose. I rapporti tra ordinamenti: bilateralità pattizia, concordati e intese (artt. 7, 2° co. e 8, 3° co. Cost.); Patti Lateranensi, revisione del Concordato e nuovo Accordo (l. 121/85); la copertura costituzionale dei Patti e dell'accordo di revisione; i "soggetti religiosi" legittimati alle intese e organi governativi: il diritto all'intesa; la procedura di formazione del testo delle Intese; la legge di approvazione. <b>Libertà di religione:</b> art. 19 Cost.; facoltà di professare liberamente la propria fede e limite del buon costume; libertà religiosa quale diritto pubblico soggettivo; l'appartenenza confessionale e l'ateismo; libertà di religione e processi di integrazione europea; libertà di pensiero, di coscienza e di religione nei trattati internazionali. <b>Fattore religioso ed esperienza giuridica:</b> le obiezioni di coscienza; trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori; la tutela del sentimento religioso nei rapporti di lavoro subordinato; le festività religiose. Pratiche rituali (circoncisione e mutilazioni genitali femminili). I diritti di libertà del fedele all'interno del gruppo religioso. L'insegnamento</p>

	<p>della religione cattolica nelle scuole pubbliche; i docenti di religione; le organizzazioni di tendenza e i rapporti di lavoro: i docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'istruzione religiosa di altri culti: a) nei luoghi di culto; b) nella scuola pubblica: il problema delle classi islamiche. L'assistenza spirituale nelle comunità separate: Forze Armate, Istituti di detenzione e pena, ospedali e case di cura. La tutela penale del sentimento religioso: la riforma del titolo IV del libro II del codice penale. La qualifica civilistica di ministro di culto; l'uso abusivo dell'abito ecclesiastico; il "segreto" e la testimonianza dei ministri di culto; la comunicazione dei procedimenti a carico di ecclesiastici; le responsabilità degli ecclesiastici; le incompatibilità, le immunità. Il giuramento nel processo. <b>Gli enti ecclesiastici:</b> l'art. 20 Cost.; la legge 222/85; natura giuridica degli enti ecclesiastici; le finalità e le attività degli enti ecclesiastici; il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica agli enti confessionali; amministrazione degli enti, capacità contributiva e regime tributario; poteri statuali e poteri confessionali sulla gestione patrimoniale degli enti confessionali; enti confessionali e O.N.L.U.S.; enti confessionali e attività d'impresa; gli enti ecclesiastici di diritto comune; i vari enti della Chiesa cattolica; la revoca del riconoscimento della personalità giuridica; l'estinzione degli enti ecclesiastici. <b>Sostentamento del clero e mezzi per l'attività di religione o di culto:</b> gli Istituti per il sostentamento del clero; il processo sull'equa remunerazione; le entrate di diritto privato degli enti confessionali; le entrate di diritto pubblico; il finanziamento delle confessioni; l'otto per mille e le offerte deducibili. <b>L'edilizia religiosa:</b> gli edifici di culto; i luoghi di culto islamici. La tutela del patrimonio storico ed artistico. <b>Il matrimonio.</b> Matrimoni religiosi monogamici e poligamici. Divieto e limiti del riconoscimento del matrimonio poligamico. Le unioni civili. Matrimonio concordatario: libertà matrimoniale e autonomia della volontà degli effetti civili; le pubblicazioni civili; gli impedimenti; la trascrizione; i matrimoni canonici non trascrivibili; il concorso di giurisdizioni sul matrimonio; le sentenze ecclesiastiche di nullità; il procedimento di delibazione; sentenze ecclesiastiche non delibabili; rapporti tra nullità ecclesiastiche e divorzio; il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. <b>Santa Sede e Stato Città del Vaticano:</b> Santa Sede e diritto italiano; la "questione romana" e il Trattato del 1929; normazione e organizzazione dello Stato Città del Vaticano; le relazioni con l'Italia; gli enti centrali; l'ULSA e i rapporti di lavoro.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>1) VITALI, Enrico-CHIZZONITI, Antonio G., <i>Manuale breve. Diritto ecclesiastico</i>, Giuffrè, Milano, 2022 e 2) VENTRELLA, Carmela, <i>La Corte d'appello dello Stato della Città del Vaticano. Pluralità di funzioni e vocazione interordinamentale</i>, Cacucci, Bari, 2020</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
<b>CFU/ETCS</b>			
9			

<b>Metodi didattici</b>	
	Alla metodologia didattica convenzionale si aggiungono attività integrative (seminari, esercitazioni, uso di strumenti informatici e multimediali)

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento degli elementi di specificità del Diritto ecclesiastico offrendo criteri metodologici idonei all'elaborazione dei dati desumibili dal pensiero giuridico, dalla normativa e dalla giurisprudenza.
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Le lezioni intendono offrire agli studenti strumenti giuridici utili a sviluppare capacità di analisi e risoluzione di questioni emergenti nella prospettiva del riconoscimento di nuove istanze collegate alla dimensione della multiculturalità.
<b>Competenze trasversali</b>	Autonomia di giudizio: L'impostazione didattica del Corso di Laurea Magistrale si propone di far acquisire agli studenti una piena capacità di soluzione di problemi giuridici e favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio attraverso seminari interdisciplinari, uso delle fonti normative e giurisprudenziali anche attraverso la consultazione delle banche dati. Abilità comunicative: L'impostazione didattica prevede attività progettuali di gruppo che consentono il confronto degli studenti sulle tematiche affrontate attraverso l'esposizione orale dei risultati raggiunti favorendo così l'affinamento delle loro abilità di comunicazione. Capacità di apprendere: L'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dei vari istituti ai fini della piena padronanza dei principi e delle regole che governano la disciplina giuridica nazionale del fenomeno religioso anche alla luce dei processi d'integrazione europea.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esami orali tendenti ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze e abilità come sopra descritte. La valutazione finale avviene con voto.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza;</li> </ul> </li> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato;</li> </ul> </li> <li>• <b>Autonomia di giudizio:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Competenza nell'impiego del lessico specialistico;</li> </ul> </li> <li>• <b>Abilità comunicative:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Qualità dell'esposizione in punto di efficacia e linearità;</li> </ul> </li> <li>• <b>Capacità di apprendere:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attitudine alla ricostruzione dei percorsi interpretativi.</li> </ul> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30
<b>Altro</b>	